

**PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE**

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2	BASI, RIFERIMENTI, SIGLE E DEFINIZIONI	2
2.1	Definizioni	2
3	MODALITA' OPERATIVE E RESPONSABILITÀ	3
3.1	Individuazione e descrizione delle configurazioni di emergenza ambientale	3
3.2	Gestione emergenze correlate a ipotesi di calamità pubblica	3
3.2.1	Emergenza alluvioni e straripamenti	5
3.2.2	Emergenza neve	5
3.2.3	Emergenza Incendi	5
3.2.4	Emergenza Idrica	5
3.2.5	Disastro stradale, esplosione di autocarro trasportante materiali infiammabili	5
3.3	Gestione emergenze ambientali associate ai servizi e infrastrutture comunali	6
3.3.1	Incendi o scoppi nei fabbricati di proprietà dell'Ente	6
3.3.2	Altre emergenze ambientali correlate ai servizi/impianti comunali	6
3.4	Rilasci accidentali sul suolo, sottosuolo, nei corpi idrici o in atmosfera generati da incidenti ambientali presso terzi	6
3.5	Prevenzione e formazione	6
3.6	Comunicazione delle emergenze ambientali	7
3.7	Registrazione delle emergenze ambientali	7
4	ALLEGATI	7

Copia controllata n. ___ di _____ Copia non controllata Copia superata **INDICE DI REVISIONE**

REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE	NOTE	PAG
01	15/02/05	RGA	RD	RD		14
02	08/11/06	RGA	RD	RD	Modifiche nel testo e aggiunta allegato B	15
3	01/09/16	RGA	RD	RD	Aggiunta modello registrazione interventi protezione civile	16
4	01/09/17	RGA con supporto tecnico della EHSlab srls	RD	RD	aggiornamento con numero unico emergenza e norma ISO 14001:2015, unificazione MOD 01 e MOD 02	16

**PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE****1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Scopo della presente procedura è di definire come l'Amministrazione individua e risponde a potenziali situazioni di emergenza e/o incidenti ambientali che si possono verificare sul territorio comunale al fine di:

- prevenire o attenuare i potenziali impatti ambientali che ne possono conseguire;
- garantire un tempestivo intervento da parte del personale addetto;
- garantire il ripristino delle condizioni esistenti prima dell'evento ambientale indesiderato.

All'interno della procedura verranno definite le modalità operative adottate dall'Amministrazione per riesaminare e revisionare le procedure di risposta alle emergenze quando queste si siano verificate.

La procedura si applica alle emergenze generate da calamità naturali ed alle emergenze associate alle attività/impianti presenti sul territorio che in condizioni di funzionamento anomale possono generare impatti sull'ambiente.

2 BASI, RIFERIMENTI, SIGLE E DEFINIZIONI

Norma UNI EN ISO 14001:2015: Punto 8.2

MGA Sez.4.3, Par 4.3.7 - Preparazione e risposta alle emergenze

Piano di Emergenza Interno (D.Lgs. n.626/94)

Piano di emergenza relativo alle norme di Protezione Civile delle aree individuate a rischio di inondazione (Approvato con D.G.C. n. 82 del 2002)

D.Lgs. 152/06 Testo unico sull'ambiente

SIGLA	DEFINIZIONE	SIGLA	DEFINIZIONE
SGA	Sistema di Gestione Ambientale	DIR III	Dirigente Settore Ufficio Tecnico
PGA	Procedura di Gestione Ambientale	DIR IV	Dirigente Settore Polizia municipale, organizzazione e gestione risorse umane
PO / IST	Procedura / Istruzione Operativa	RUB	Responsabile Urbanistica, Edilizia Privata e Protezione Civile
CC	Consiglio Comunale	RNU	Responsabile Nettezza Urbana
GC	Giunta Comunale	RLP	Responsabile Lavori Pubblici
ASS	Assessore all'Ambiente	RTM	Responsabile Tecnico Manutentiva
RD	Rappresentante della Direzione	RBD	Responsabile Beni Demaniali
RGA	Responsabile Sistema di Gestione Ambientale	RCS	Responsabile Casa di Riposo
ARGA	Assistente RGA	S.O.	Squadra Operativa
SG	Segretario Comunale	PROT	Uff. Protocollo
DIR I	Dirigente Settore Affari Generali	URP	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DIR II	Dirigente Settore servizi economico finanziari, Residenza protetta Ramella, Sport, Turismo Anagrafe, Stato civile		

2.1 Definizioni

Emergenza: condizioni che si manifestano in modo improvviso ed imprevedibile.

**PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE**

Emergenza ambientale: condizioni che si manifestano in modo improvviso ed imprevedibile che possono provocare impatti ambientali es. calamità naturali, malfunzionamenti e guasti agli impianti, depositi incontrollati di rifiuti, ..).

3 MODALITA' OPERATIVE E RESPONSABILITÀ

3.1 Individuazione e descrizione delle configurazioni di emergenza ambientale

RGA, in collaborazione con RUB, RLP e RTM, facendo riferimento ai risultati emersi dalla valutazione di significatività degli impatti ambientali in situazioni di emergenza (PGA 02) e sulla base dell'esperienza e della conoscenza maturata in merito alle problematiche del territorio comunale, individua la necessità di introdurre specifiche modalità di intervento per la gestione delle emergenze ambientali.

Le cause più probabili di emergenze ambientali possono riguardare:

A. Emergenze ambientali correlate a ipotesi di calamità pubblica:

- Terremoto
- Frane e smottamenti
- Calamità meteoriche: grandi nevicate, nubifragi, alluvioni, trombe d'aria
- Inquinamento del suolo, sottosuolo, delle acque, dell'atmosfera
- Esplosione di fabbricati civili o industriali
- Incendi di grandi dimensioni
- Disastro stradale, esplosione di autocarro trasportante materiali infiammabili

B. Emergenze ambientali associate ai servizi e alle infrastrutture di proprietà comunale:

- Incendi o scoppi nei fabbricati comunali
- Depositi incontrollati di rifiuti su suolo pubblico
- Danni ambientali
- Scarichi accidentali in corso idrico per disfunzione rete fognaria
- Superamento dei limiti normativi nelle acque destinate ad uso potabile
- Abbandono di rifiuti su terreni interni al territorio comunale, compreso amianto

C. Rilasci accidentali sul suolo, sottosuolo, nei corsi idrici o in atmosfera generati da incidenti ambientali presso terzi.

3.2 Gestione emergenze correlate a ipotesi di calamità pubblica

Il Comune, in ottemperanza alla D.G.R. n. 2615/1998, ha adottato il Piano di emergenza e Norme di Protezione Civile per il rischio inondazioni del territorio comunale, a cui si rimanda.

Il Comune ha redatto a livello di bozza un Piano Comunale di Protezione Civile, che consentirà di poter disporre, al verificarsi di situazioni di emergenza, degli elementi conoscitivi atti a consentire un coordinato e pronto intervento di soccorso a tutela dell'incolumità delle persone ed a difesa dei beni pubblici e privati.

Il Sindaco al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede ad espletare

**PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE**

gli interventi sotto elencati, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta regionale, al Centro Provinciale di Emergenza ed alla Struttura regionale della Protezione Civile.

Il Sindaco, ricevuta la segnalazione dell'evento, dichiara (se non gli è già stato specificatamente comunicato) lo stato di vigilanza o allarme in funzione dell'importanza e prevedibilità dell'evento.

Proclamato lo stato di vigilanza, il Sindaco:

- convoca e coordina tutto il personale comunale e tutti i volontari, organizzazioni, associazioni e imprese che si rendono disponibili;
- predispone un sistema alternativo di comunicazione che dovrà garantire un collegamento ininterrotto con il prefetto e gli altri organi di soccorso interessati;
- predispone ed allestisce i mezzi, le attrezzature, le aree, gli stabili pubblici e privati necessari per garantire eventuale riparo/assistenza/protezione alla popolazione colpita;

In stato di allarme, in aggiunta agli interventi previsti per lo stato di vigilanza, il Sindaco:

- esegue una ricognizione sul territorio al fine di valutare l'entità territoriale dell'evento e la possibile gravità delle conseguenze. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.
- predispone l'accertamento dello stato di sicurezza delle infrastrutture utili per la viabilità (strade, ponti, etc.) e gli interventi di urgenza necessaria per il ripristino della viabilità;
- predispone l'accertamento dello stato di sicurezza di infrastrutture ed altri manufatti di interesse pubblico (acquedotti, fognature, impianti gas, impianti elettrici, telefono, etc.) e gli interventi di urgenza necessari per il loro ripristino;
- coordina e dirige l'opera dei soccorritori e dei volontari nelle fasi di primo intervento di soccorso;
- coordina l'eventuale sgombero della popolazione;
- coordina la squadra di intervento.

Nell'espletamento di dette mansioni, il Sindaco è coadiuvato da RUB, RLP e RTM.

La squadra di intervento è attivata dal Sindaco o da un suo incaricato, che ne dà comunicazione al Centro Operativo Provinciale o Regionale. Detta squadra:

- è il punto di riferimento operativo per il Sindaco e tutti gli enti, associazioni e corpi di pronto intervento;
- mantiene i collegamenti con i vari enti e centri di soccorso;
- effettua gli interventi idonei a garantire la circolazione e il ripristino della viabilità;
- verifica lo stato di sicurezza delle infrastrutture viarie (strade, ponti, etc.) ed altri manufatti di interesse pubblico (acquedotti, fognature, impianti gas, impianti elettrici, telefono, etc.) ed esegue gli interventi di urgenza necessaria per il loro ripristino;
- reperisce mezzi, materiali attrezzature utili per l'espletamento delle mansioni di pronto intervento;
- predispone ed allestisce aree, strutture pubbliche e/o private, mezzi e/o attrezzature, individuate dal Sindaco necessarie per garantire un adeguato riparo/assistenza/protezione alla popolazione colpita;
- interviene per portare i primi soccorsi sanitari ed assistenziali alla popolazione;

**PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE**

- coadiuva il personale sanitario intervenuto.

3.2.1 Emergenza alluvioni e straripamenti

Le modalità operative e le responsabilità atte a fronteggiare detta situazione di emergenza sono individuate dalla "Procedura operativa relative ad eventi meteo- idrologici estremi per la Regione Liguria – aggiornamento 2002/2003" redatta dalla Regione Liguria – Servizio di Protezione Civile, a cui si rimanda.

3.2.2 Emergenza neve

Per la gestione dell'emergenza neve il Comune allerta la S.O. e si attiva per collaborare con gli altri Enti sovracomunali. Il Comune può provvedere direttamente o tramite ditte specializzate allo spargimento preventivo di sale e allo spazzamento stradale.

3.2.3 Emergenza Incendi

Possano individuarsi due ipotesi di incendio:

- A. Incendio nel centro abitato che minaccia di estendersi;
- B. Incendio boschivo che minaccia l'incolumità degli abitanti;

Al verificarsi di tali ipotesi, il Sindaco valuta la situazione contingente e dichiara lo stato di vigilanza e/o allarme. La squadra d'intervento in collaborazione con i Vigili del Fuoco deve:

- Circoscrivere l'area interessata;
- provvedere all'eventuale sgombero della popolazione;
- Attivare ricoveri di emergenza;
- Garantire la sicurezza della circolazione stradale anche limitando/vietando il transito nelle zone interessate dall'incendio.

Qualora il personale comunale avvisti focolai entro aree boscate o riceva segnalazioni di terzi in merito a tale aspetto, ne dà immediata comunicazione al Sindaco o in assenza a RUB. Questi chiama immediatamente il Centro Operativo Regionale affinché si provveda ad attivare l'intervento di spegnimento.

3.2.4 Emergenza Idrica

L'emergenza idrica è gestita a livello comunale tramite ordinanze, con cui viene disciplinata l'erogazione e la distribuzione di acqua potabile alla popolazione.

3.2.5 Disastro stradale, esplosione di autocarro trasportante materiali infiammabili

Per rilasci accidentali sul suolo, sottosuolo, nei corsi idrici o in atmosfera generati da incidenti stradali di automezzi trasportanti materiali o sostanze inquinanti o infiammabili, il Sindaco provvede ad informare tempestivamente la Prefettura e la ASL e ad attivare gli interventi di primo soccorso.

La squadra tecnica del Comune coordinata da RUB in collaborazione con i vigili deve:

- Identificare la natura chimica delle sostanze disperse;
- Contenere la sostanza dispersa;
- Attivare gli interventi di bonifica dei siti contaminati.

**PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE**

Parallelamente dovranno essere attivati interventi atti a garantire la sicurezza stradale, attraverso l'ausilio della polizia municipale (controllo del traffico, predisposizione viabilità alternativa, avvisi alla popolazione).

3.3 Gestione emergenze ambientali associate ai servizi e infrastrutture comunali**3.3.1 Incendi o scoppi nei fabbricati di proprietà dell'Ente**

Per la gestione delle emergenze ambientali che si possono produrre a seguito di incendi o scoppi presso i fabbricati di proprietà dell'Ente, il Comune ha disposto un Piano di Emergenza Interno, ed ha individuato gli addetti all'emergenza antincendio, evacuazione e primo soccorso, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e smi. Gli schemi operativi da seguire sono riportati nel Piano di cui sopra, cui si rimanda.

3.3.2 Altre emergenze ambientali correlate ai servizi/impianti comunali

Le situazioni di emergenza relative all'esercizio degli impianti e/o all'espletamento delle attività del Comune, sono gestite secondo le modalità e le responsabilità individuate nelle procedure/istruzioni operative, specificamente elaborate per ciascuna attività/impianto, cui si rimanda.

Qualora il Comune intraprenda nuove attività o gestisca nuovi impianti, e dall'analisi dei dati storici relativi alle emergenze che si verificano sul territorio, RGA, con la collaborazione di RUB, RLP e RTM e l'approvazione di RD, deve aggiornare le configurazioni di emergenza previste dalla presente procedura e predisporre e/o aggiornare le specifiche istruzioni operative previste per la gestione delle stesse.

3.4 Rilasci accidentali sul suolo, sottosuolo, nei corpi idrici o in atmosfera generati da incidenti ambientali presso terzi


Per rilasci accidentali sul suolo, sottosuolo, nei corpi idrici o in atmosfera generati da incidenti presso terzi, si applicano le disposizioni di legge.

3.5 Prevenzione e formazione

Periodicamente RTM, in collaborazione con RUB e RLP, organizza e pianifica, ove possibile, prove di risposta alle emergenze per verificare l'adeguatezza delle modalità di intervento e il grado di risposta del personale in caso emergenza (es. prove di evacuazione presso i fabbricati, prove di gestione emergenza incendi, prove in campo ed esercitazioni su schemi previsti dalla Protezione Civile,...).

RTM comunica preventivamente agli interessati tempi e modalità di esecuzione delle prove di risposta alle emergenze. A conclusione di ogni prova RTM ha la responsabilità di assicurare la corretta archiviazione delle evidenze documentali relative alle prove svolte e annotare nel Registro delle emergenze (MOD 01/PGA 11) gli esiti delle prove stesse conservando ed archiviando tale documento.

Tutto il personale operativo segue periodicamente corsi di formazione ed addestramento di prevenzione delle emergenze ambientali. I corsi sono pianificati ed attuati secondo le modalità definite nella PGA 05.

	PGA 11	Rev. 04 - 01/09/2017	Pagina 7 di 8
	PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE		

3.6 Comunicazione delle emergenze ambientali

Nel caso i responsabili di funzione rilevino un'emergenza ambientale che provochi, anche in maniera accidentale, il superamento dei limiti stabiliti dal D. Lgs. N. 152/06, ovvero si determini all'interno del sito un pericolo concreto ed attuale di superamento dei limiti medesimi, gli stessi devono avvisare tempestivamente RUB, che provvede agli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale delle aree inquinate e degli impianti dai quali deriva il pericolo di inquinamento. Inoltre RUB provvede a:

- notificare, entro 48 ore, alla Provincia ed alla Regione, nonché agli organi di controllo sanitario e ambientale, della situazione di inquinamento ovvero del pericolo concreto ed attuale di inquinamento del sito;
- entro le quarantotto ore successive alla notifica, dare comunicazione alla Provincia ed alla Regione territorialmente competenti degli interventi di messa in sicurezza adottati per non aggravare la situazione di inquinamento o di pericolo di inquinamento, contenere gli effetti e ridurre il rischio sanitario ed ambientale;
- entro trenta giorni dall'evento che ha determinato l'inquinamento ovvero dalla individuazione della situazione di pericolo, presentare alla Regione il progetto di bonifica delle aree inquinate.

3.7 Registrazione delle emergenze ambientali

Ogni qualvolta si verifichi un'emergenza ambientale oppure un incidente venga evitato (Esempio: sversamento di sostanze pericolose, guasti su impianti con risvolti ambientali quali guasti all'acquedotto e fognatura, calamità sul territorio quali scoppi ed esplosioni, incendi, frane e smottamenti, esondazioni, terremoti, ecc.), al manifestarsi di un rischio non adeguatamente valutato, RTM, RLP o RGA riportano le informazioni per descrivere l'accaduto, nel registro delle emergenze ambientali (MOD 01/ PGA 11 - Registro delle emergenze ambientali).

In sede di riesame RGA presenta le problematiche legate agli incidenti o rischi di incidenti manifestatisi nel corso dell'anno. Tali registrazioni consentono una più approfondita analisi delle cause e l'individuazione delle azioni correttive o preventive più opportune e forniscono la base per la valutazione degli indicatori associati ai programmi ambientali del Comune, inerenti la prevenzione emergenze.

RGA provvede alla conservazione di tale registro ed alla sua corretta archiviazione.

4 ALLEGATI

Allegato A: Elenco numeri telefonici da contattare in caso di emergenza

MOD 01/PGA 11 - Registro delle emergenze ambientali e degli interventi di Protezione Civile

**PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE****Allegato A****ELENCO NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA**

Ente	Numero telefono	Da contattare in caso di:
Numero unico emergenza	112	Per ogni tipo di emergenza
Pronto intervento Ambulanze	118	In caso di incidenti alle persone
Corpo Forestale dello Stato	1515	Per incendi boschivi
Arpal SAVONA	019 841811	In caso di problemi ambientali
Amministrazione comunale	019 675694	Per ogni segnalazione di pericolo
Protezione civile	340 6795336	Per ogni tipo di emergenza
Provincia	019 8313269	Per ogni segnalazione di pericolo
Regione	010 54851	Per ogni segnalazione di pericolo
Vigili Urbani	019 667021	Per ogni segnalazione di pericolo